



COMUNE DI CASTELNUOVO DI PORTO
Città Metropolitana di Roma Capitale

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 31

Del 25-06-2021

Oggetto: NUOVO REGOLAMENTO TARI

L'anno duemilaventuno il giorno venticinque del mese di giugno alle ore 19:13, presso la Sede municipale del Comune di Castelnuovo di Porto sita in Piazza Vittorio Veneto n. 16, – C.A.P. 00060, Castelnuovo di Porto (Città Metropolitana di Roma Capitale) - si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione in Prima convocazione. Dei Signori Consiglieri comunali assegnati a questo Comune e in carica:

RICCARDO TRAVAGLINI	P	BALDELLI EMANUELE	P
VALENTINA PIREDDA	P	POLINARI FULVIA	P
LUCIA PEDICINO	A	GLORIA CARLA	A
GINO GUADAGNOLI	P	ROSSI EMILIANO	A
NOEMI SABBATINI	P	SIROTTI FRANCESCA	P
MICHELE INCECCHI	A	GALDIERO LUIGI	P
ILARIA PROIETTI	P		

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 4.

Assume la presidenza il Sig. FULVIA POLINARI in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO assistito dal Segretario Comunale Dott.ssa Maddalena Piedimonte che ne cura la verbalizzazione.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere l'argomento indicato in oggetto.

Verbale n.31

POLINARI – Presidente del Consiglio Buonasera. Diamo inizio ai lavori del Consiglio odierno. Oggi, nella sala del Consiglio abbiamo in esposizione e in regalo un quadro che è stato donato dal Comune di Roma da uno degli artisti che hanno partecipato due settimane fa alla seconda edizione del Borgo in Arte, l'artista Roberto Mitolo, che ci ha omaggiato di un quadro che ha realizzato appositamente per il Comune di Castelnuovo di Porto per l'ospitalità all'interno della mostra Borgo in Arte, seconda edizione.

Il **Presidente del Consiglio** invita il Segretario generale a formulare l'appello.

Presenti 9 Assenti 4 (Pedicino, Incecchi, Gloria e Rossi)

Si dà atto che alle ore 19.15 entra il consigliere Incecchi, pertanto

Presenti 10 Assenti 3 (Pedicino, Gloria e Rossi)

POLINARI – Presidente del Consiglio L'ordine del giorno prevede al primo punto: “**Nuovo Regolamento TARI**”. Passo la parola al consigliere Piredda per l'esposizione nel merito. Grazie, consigliere.

PIREDDA – Assessore Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Se per voi va bene, farei un'unica esposizione, in considerazione dei due punti all'ordine del giorno, che riguardano entrambi il piano TARI.

Le nuove regole TARI vigenti dal primo gennaio 2021. Le modifiche disposte in materia del testo unico ambientale, il decreto legislativo n. 116 del 2020, recependo le direttive espresse in ambito comunitario, ha apportato importanti modifiche al decreto legislativo n. 152 del 2006, ossia al testo unico dell'ambiente, e in particolare nella parte IV, relativa alla gestione dei rifiuti e alla bonifica dei siti inquinati. Il decreto prevede che i comuni impositori dovranno rivedere l'intera gestione del tributo. Le principali novità disposte dal decreto legislativo riguardano l'articolo 183, che introduce la definizione di rifiuti urbani, uniformandola a quella comunitaria e individuando i rifiuti provenienti da altre fonti simili per natura e composizione ai rifiuti domestici. Questo comporta come conseguenza il venir meno dei cosiddetti rifiuti assimilati. È ovvio che si tratta di una modifica che non mancherà di avere ripercussioni immediate nella gestione della TARI da parte dei comuni già a partire dal primo gennaio 2021, precludendo agli enti impositori la possibilità di assimilazione dei rifiuti speciali a quelli urbani, potendo pertanto attrarre nel regime di privativa dell'ente locale anche i rifiuti cosiddetti assimilati. L'articolo 184 del testo elenca specificatamente la classificazione dei rifiuti. L'articolo 198 del TUA, con l'abrogazione della lettera g) del comma 2, confermando quanto già sopra evidenziato, fa venire meno il potere dei comuni di regolamentare l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti urbani, operando quindi un'assimilazione *ex lege* uniforme su tutto il territorio nazionale proprio in osservanza della nuova definizione di rifiuto urbano di matrice comunitaria. Il comma 2-*bis* dello stesso articolo 198 dispone la possibilità che le utenze cosiddette non domestiche possano conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi. La prova in ordine all'effettivo recupero dei rifiuti spetta al soggetto produttore o utilizzatore dei rifiuti stessi. L'articolo 238, comma 10, del TUA, che disciplina la cosiddetta tariffa integrata ambientale, o TIA2, soppresso dall'articolo 14, comma 46, del decreto-legge n. 201 del 2011, tale da richiedere un'opportuna correzione normativa... La disposizione normativa introdotta prevede che le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e li conferiscono al di fuori del servizio pubblico, dimostrando di averli avviati a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei

rifiuti stessi, sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti. La scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico oppure del ricorso al mercato deve essere effettuata per un periodo non inferiore a cinque anni. Pertanto, anche con riferimento alla TIA2, valgono gli stessi principi generali applicabili per la TARI. In altre parole, è fatta salva la possibilità di svincolarsi dal regime di privativa del comune, diversamente da quanto previsto prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo, potendosi avvalere di soggetti privati specializzati nel conferimento dei rifiuti, a condizione che se ne dia prova documentale idonea e certa. Il comma 649 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 dispone testualmente che per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato a riciclo direttamente o tramite soggetti autorizzati. Si deve sottolineare, innanzitutto, che la disposizione da ultimo riportata richiama ancora i cosiddetti rifiuti speciali assimilati, tipologia di rifiuto che, come già detto, non è più esistente in quanto del tutto superata dalla normativa europea e da quella nazionale di recepimento e sostitutiva della nuova definizione di rifiuti urbani. Si deve osservare, altresì, che il legislatore del decreto legislativo n. 116 del 2020, nel recepire le disposizioni dell'Unione europea voluto chiaramente valorizzare l'intero processo di recupero di cui il riciclo costituisce una delle operazioni industriali attraverso le quali si può effettuare il recupero. Sarà possibile definire con precisione la riduzione della quota variabile della TARI in proporzione alla quantità effettiva di rifiuti avviati al recupero: più inquinati più paghi. Nel caso in cui il produttore eserciti la facoltà di avviare il recupero rifiuti urbani, la parte fissa della TARI resta comunque dovuta, ciò in quanto il comma 10 del citato articolo 238 prevede l'esclusione dal servizio pubblico solo per la parte variabile, lasciando quindi impregiudicato il versamento della TARI relativo alla parte fissa. In altre parole, il conferimento dei rifiuti da parte del produttore potrà esentare quest'ultimo dal pagamento del tributo solo con riferimento alla quota variabile. Rimane intoccabile la quota fissa, finalizzata alla copertura dei costi sostenuti dall'ente. Al fine di garantire un'ordinata rappresentazione circa l'affidamento del servizio pubblico della raccolta dei rifiuti urbani da parte di attività produttive, l'utente produttore è tenuto a comunicare formalmente all'ente gestore, ovvero al comune, la scelta di avvalersi o meno del servizio pubblico di raccolta entro e non oltre il 30 giugno dell'esercizio precedente all'anno di riferimento. La comunicazione relativa alla scelta di affidarsi a un gestore alternativo a quello del servizio pubblico deve riportare le tipologie e le quantità di rifiuti urbani prodotti oggetto di avvio al recupero. Tale comunicazione incide sulla determinazione del piano economico finanziario del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani (PEF) ai fini della determinazione delle tariffe TARI e della tariffa corrispettiva. Per tale motivo si è reso necessario indicare il periodo temporale dei cinque anni, un lasso di tempo congruo per assicurare la stabilità e la continuità del servizio di raccolta da parte dei comuni.

È bene precisare che detta indicazione temporale non rileva ai fini dell'affidamento del servizio da parte dell'attività produttiva, che infatti potrà, nel corso dei suddetti cinque anni, cambiare operatore in relazione all'andamento del mercato, purché siano garantiti il servizio di raccolta e l'avvio al recupero dei rifiuti urbani prodotti. Rispetto alle criticità circa uno sfasamento fra entrate e costi determinato dalla circostanza che il metodo tariffario rifiuti (MTR) di Arera stabilisce che i costi siano quelli del biennio precedente, pur aggiornati, Arera potrebbe adottare opportuni correttivi nell'MTR per consentire di superare l'attuale disallineamento tra costi e gettito, fino al raggiungimento di un regime ordinario, che presumibilmente sarà il prossimo anno. In materia di TARI, la regola generale vuole che le tariffe di riferimento siano approvate entro la scadenza utile per il bilancio di previsione. L'articolo 107 del decreto-legge n. 18 del 2020, il decreto Cura Italia, ha fatto salva la possibilità di confermare provvisoriamente per il 2020 le tariffe del periodo d'imposta 2019, evitando così ai comuni impositori di dover affrontare in piena pandemia le nuove regole per il calcolo dei costi efficienti previsti da Arera. Tuttavia, l'applicazione di tariffe non aggiornate ha implicato in molti casi una copertura non sufficiente rispetto ai costi effettivi sostenuti dal comune nell'anno di competenza e stabiliti *ex post* con il PEF 2020. Pertanto, la possibile differenza richiederà necessariamente un conguaglio, che potrà essere spalmato dall'ente

comunale nel triennio 2021-2023. Il PEF riferito alla TARI 2021 dovrà già recepire le nuove regole contenute nel decreto legislativo, con tutto quello che concerne l'abolizione dei rifiuti assimilati soprarichiamati. Le modifiche disposte dal decreto legislativo, soprattutto in materia di TARI, indubbiamente hanno contribuito a creare uno scenario tutt'altro che chiaro, in ordine al quale i comuni saranno messi a dura prova nella gestione della TARI 2021. Secondo le direttive impartite dal MEF, i regolamenti comunali dovranno essere necessariamente aggiornati in considerazione del nuovo quadro normativo già in vigore, in modo da riconoscere una riduzione della quota variabile, che sarà proporzionale rispetto alla quantità di rifiuti urbani che si dimostra di aver avviato a riciclo direttamente o tramite società specializzate e di cui si dovrà dare prova certa. Il MEF ha sicuramente chiarito alcuni aspetti; tuttavia, restano ancora da risolvere altre problematiche di carattere operativo, quale ad esempio il limite quantitativo di rifiuti conferibili al pubblico servizio, che prima veniva determinato in sede di assimilazione. I comuni potranno più coerentemente stabilire una riduzione per l'avvio al recupero dei rifiuti, in modo da assicurare ai soggetti che non intenderanno uscire dal servizio pubblico una riduzione proporzionale alla quantità di rifiuti avviati al recupero, tenendo presente che anche il riciclo può essere inteso come operazione di recupero dei rifiuti prodotti. Sicuramente, nel corso dell'anno arriveranno interventi da parte del MEF finalizzati a fare chiarezza in ordine alla gestione del tributo, che mai come quest'anno sarà per i comuni particolarmente complicato da gestire, non solo nella determinazione delle tariffe, ma anche e soprattutto nella ponderazione delle superfici occupate o detenute meritevoli di esenzione dal pagamento della TARI. Va sottolineato che quest'anno potremo agevolare le attività produttive per un importo di 109.781.000 euro, come elencato nel testo della proposta, e le stesse avranno nel tributo che invieremo per l'anno 2021 già la quota decurtata. Ci tengo a chiarire che ogni iniziativa portata avanti in tema di bilancio dell'Ente è stata elaborata per contemperare le esigenze dei cittadini e le necessità gestionali del Comune, sempre con attenzione e un atteggiamento prudentiale. Pertanto, chiedo di votare favorevolmente.

POLINARI – Presidente del Consiglio Grazie, consigliere Piredda. Ci sono in interventi? Consigliere Galdiero, le do la parola.

GALDIERO Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Intanto, mi avrebbe fatto piacere un'esposizione un po' più semplice, ma comunque volevo fare un paio di domande all'assessore al bilancio. Ho sentito parlare di conguaglio: se cortesemente ci vuole ripetere in che modo, in che misura e soprattutto a chi tocca questo conguaglio... Poi, parlando del nuovo regolamento TARI, a pagina 2 della proposta di delibera...

POLINARI – Presidente del Consiglio Consigliere, so che è un problema... Grazie.

GALDIERO Va bene. Giustamente, il Presidente mi riprende perché la mascherina cala. Va bene, grazie.

Vedo che ci sono i pareri del responsabile d'area, finalmente, e questo mi fa molto piacere. Vado che a pagina 2 si dice: "... visto il vigente Regolamento per l'applicazione/disciplina della tassa sui rifiuti TARI approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 in data 26 marzo 2019". Per chi non ha tantissima memoria, la cosa più semplice è quella di andare sul sito del Comune. Ebbene, in Amministrazione trasparente o in Regolamenti questa cosa non c'è. Quindi, non ho potuto fare una reale comparazione. Un'altra cosa volevo domandare all'assessore Piredda: a pagina 4 nel deliberato scrivete chiaramente: "per le motivazioni di cui in premessa di riapprovare". La mia domanda è questa: che significa riapprovare? È stato già approvato? E, se è stato approvato, ripeto che ho perso parecchio tempo su Amministrazione trasparente e non ce n'è traccia, ma non c'è traccia nemmeno della delibera n. 17 del 26 marzo 2019 citata nei documenti che ci avete inviato. O è stata pubblicata con un oggetto non riconducibile alla TARI oppure non è stata assolutamente pubblicata. Se questo fosse vero, sarebbe di grande gravità. Ancora, non ci sono atti del 2019 pubblicati in Atti generali che riguardano, ripeto, l'oggetto della proposta che mi avete inviato. Le mie

prime domande sono queste. Voglio chiudere questo mio intervento con un'ulteriore domanda all'Assessore al bilancio. Lei ha parlato di accertamenti. Mi tolga una curiosità: l'accertamento è sull'incassato o sull'accertato? Grazie.

POLINARI – Presidente del Consiglio Grazie, consigliere. Ci sono altri interventi, in modo che il consigliere Piredda poi può rispondere a tutti? Prego, consigliere Sirotti.

SIROTTI Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Vorrei parlare primariamente delle tariffe, della tariffa TARI. Anch'io, per fare uno studio abbastanza approfondito, ho cercato sul sito Amministrazione trasparente anche i dati relativi all'anno scorso e ho trovato la delibera di Consiglio comunale che abbiamo approvato con la conferma delle tariffe del 2019. Mi ha colpito, comunque, l'intervento che ha fatto il responsabile finanziario Gismondi. Leggo: "Il dottor Gismondi specifica che compito del Comune è solo garantire la copertura dei costi che la tariffa deve comunque contenere in recupero di tutti coloro che non hanno pagato". A questo proposito, sottolinea che nel Comune di Castelnuovo di Porto la percentuale di evasione sulla TARI si attesta intorno al 15 per cento circa. Significa, fra parentesi, che ogni anno mancano più di 150.000 euro di incasso; pertanto, lì dove c'è capienza in bilancio, la tariffa non aumenta, perché tutti i costi vengono coperti. Quando, però, il bilancio non ce la farà più, vi dovrà essere per forza un incremento della tariffa per garantire l'equilibrio economico finanziario. Conclude così il dottor Gismondi. Controllando e leggendo gli allegati al consuntivo 2020, ho visto che comunque c'è un dado abbastanza grande di quello che non si riesce a riscuotere durante l'anno relativo a questa... Vorrei capire come sta andando questa situazione, se rispetto all'anno scorso c'è stato un miglioramento; se, eventualmente, le tariffe hanno avuto una ripercussione di questa situazione. Comunque, apprezzo l'esposizione che è stata fatta, ma soprattutto per quanto riguarda le tariffe credo che in Consiglio comunale dovremmo far capire che derivano da un piano economico, proprio per onore di trasparenza nei confronti dei cittadini. Grazie.

POLINARI – Presidente del Consiglio Grazie, consigliere Sirotti. Altri interventi? Consigliere Piredda per la replica, grazie.

PIREDDA – Assessore Grazie, Presidente. Il piano economico, ovviamente, in riferimento al conguaglio che ci chiedeva il consigliere Galdiero, è un adempimento che ci viene richiesto, a cui tutti i comuni sono assoggettati. Il conguaglio eventualmente dovuto sarà spalmato sul biennio 2021-2023. Come diceva giustamente il consigliere Sirotti, lo scorso anno abbiamo confermato le tariffe, e quindi non c'è stata nessuna modifica rispetto al piano TARI. Al 31 dicembre abbiamo approvato il PEF per lo scorso anno. Quest'anno stiamo nuovamente approvando il Regolamento, perché c'è stata un'introduzione normativa, che è il decreto legislativo n. 116 del 2020, che al momento dell'approvazione del Regolamento lo scorso anno non era ancora vigente. Quindi abbiamo dovuto necessariamente riapprovare un nuovo Regolamento perché c'è un'introduzione normativa che all'epoca in cui abbiamo approvato il precedente Regolamento ancora non era intervenuta. Quindi ci sono delle modifiche sostanziali nel Regolamento che abbiamo proposto oggi, ma che sono derivanti da un adeguamento normativo. Ho specificato le nuove disposizioni che vedete riportate nel Regolamento perché sono tutti adempimenti necessari, che ci portano ad allinearci alla normativa europea e nazionale. Le competenze del comune sono state ridotte, c'è una stringente normativa rispetto alla classificazione dei rifiuti, e quindi il Comune è limitato in questa competenza, pertanto viene modificato il Regolamento. Quanto al PEF, viene elaborato, secondo un adempimento che ci impone Arera ogni anno, rispetto alle esigenze del piano tariffario che ci viene fornito dal gestore. La Balestrieri Appalti ci dà dei dati sui quali viene elaborato il costo effettivo per lo smaltimento, il conferimento, lo spazzamento e tutti i servizi che ci eroga Balestrieri per il porta a porta. Quanto alla domanda sulla parte di TARI non incassata, inevitabilmente lo scorso anno abbiamo riscontrato una difficoltà nell'incasso, ma una difficoltà dovuta anche, ovviamente, alle necessità delle attività produttive delle famiglie, che in piena pandemia hanno avuto difficoltà a versare il tributo. Per questo lo scorso

anno abbiamo fatto la modifica al Regolamento, abbiamo messo delle nuove scadenze, che erano 30 settembre, 30 novembre e gennaio 2021, per venire incontro alle esigenze della cittadinanza. Abbiamo cercato di spalmare più in avanti il tributo in maniera da evitare le scadenze dell'IMU, un'imposta nazionale sulla quale non potevamo minimamente intervenire. La TARI è una scadenza comunale, e quindi ci siamo sentiti in dovere di cercare di intervenire. Quest'anno, queste tre scadenze per la rateizzazione vengono confermate, sempre in un'ottica di compartecipazione a questo momento di emergenza, contemperando però le esigenze dell'Ente, che sulla TARI deve garantire una copertura al 100 per cento del servizio che eroga. Non possiamo pensare di non avere copertura. Quest'anno, abbiamo introdotto dei correttivi rispetto all'attivazione del tributo TARI in quanto abbiamo messo delle misure correttive sul portale gestionale del Comune, quindi adesso ogni nuovo accesso, ogni nuova residenza richiesta nel comune di Castelnuovo, in automatico vede anche l'attivazione del tributo TARI. Questo ci ha dato la possibilità di riallineare il database, di fare dei correttivi sull'emissione del ruolo, e quindi di recuperare tutta quella parte che negli anni si era accumulata, perché il controllo incrociato tra i dati anagrafici e quelli del servizio tributi ci dà la possibilità di eliminare tutta la parte del nero che al momento purtroppo il Comune subiva. Quello che ha detto il dottor Gismondi l'anno scorso è tutto corretto: relativamente al tributo TARI, noi possiamo semplicemente renderci conto dei correttivi da dover porre in essere, ed è quello che abbiamo fatto quest'anno ed è quello che porteremo avanti, in maniera da fare un lavoro importante sul censimento. Sul censimento, tra le iniziative che dovranno portare avanti i responsabili, c'è quella di segnalazioni di anomalie in modo da avere un controllo sia sul territorio sia sui gestionali informatici, in maniera da ridurre al minimo la possibilità di eventuali anomalie. Non so se sono stata soddisfacente nella risposta. A qualcosa non ho risposto...? Il piano TARI viene elaborato in base ai dati che ci vengono riferiti dal gestionale. La Balestrieri Appalti ha fornito una relazione che è stata elaborata dall'ufficio economico finanziario ed è stata vista dal responsabile dell'ufficio ambiente. Tutto il calcolo che è stato fatto per l'elaborazione del piano è stato elaborato in base ai costi effettivi di gestione, di smaltimento e di investimenti del gestore del servizio.

POLINARI – Presidente del Consiglio Prego.

(Interventi fuori microfono)

BALDELLI – Assessore Se voleva intervenire sulla replica, se c'era una domanda, la lascio intervenire, altrimenti vorrei andare oltre l'intervento... Allora, prendo la parola, Presidente. Grazie, consigliere Galdiero. Innanzitutto, chiaramente per facilitare il compito, ringrazio la consigliera Piredda in qualità di Assessore al bilancio, ma abbiamo affrontato le tematiche in maniera contemporanea, sia del Regolamento per la disciplina sia quello sul piano finanziario. Chiaramente, in qualità di Assessore all'ambiente non interverrò su note più strettamente di natura economica, però possiamo parlare delle politiche attive che il Comune ha portato e sta portando avanti anche in questi giorni. La Piredda mi anticipava dicendo che nel Comune di Castelnuovo è stato fatto un lavoro molto importante – permettetemi di dire – su quello che permetterà in futuro di evitare tutto il nero che fino a oggi purtroppo, endemico a qualsiasi attività amministrativa – non prendiamoci in giro – sussiste nel territorio italiano. La consegna dei mastelli alle persone che si iscrivono automaticamente al regime TARI nel momento in cui chiedono la residenza, ci permette di avere un punto che probabilmente negli anni passati non è stato mai così puntuale – scusate il punto e puntuale, la ridondanza – e che non ha mai permesso questo controllo. Ne dico un'altra: la consegna stessa dei mastelli che stiamo effettuando serve chiaramente affinché vengano tutelate, sì, *[audio incomprensibile]* cittadinanza per il conferimento. Allo stesso tempo, vi faccio un esempio pratico: se domani mattina...

(Intervento fuori microfono)

BALDELLI – Assessore La ringrazio, consigliere. Possiamo anche interrompere, se

vogliamo verificare, però mi dica pure il tecnico se si registra bene. Chiudiamo le finestre. Chiediamo scusa ai cittadini. Dicevo che la consegna stessa dei mastelli ci permette in maniera pratica di verificare che, qualora... *Pardon*, consigliere... Qualora non ci fosse un conferimento negli appositi mastelli da parte di un'utenza, è più facile fare un'indagine conoscitiva delle motivazioni per cui non si sta consegnando in un mastello, ma invece si consegna in un sacco, e quindi individuare eventualmente se qualcuno non è ancora iscritto al registro TARI. Questa è l'azione che stiamo portando avanti. Vorrei rimarcare che chiaramente è una normativa di carattere addirittura comunitario, neanche nazionale, quella che dicevamo sul rifiuto urbano che viene consegnato per le attività non domestiche. Il discorso del legarsi per cinque anni, lo faccio anche in maniera schietta: è chiaro che per un'attività non domestica, laddove c'è un polo industriale, è più facile che ci sia anche una proposta industriale da parte di qualche azienda di fare una raccolta. Va, però, detto anche che, a parità di quota fissa per quello che riguarda l'aspetto comunale, c'è la quota variabile, quota che chiaramente qualsiasi esercenti terrebbe in considerazione laddove gli convenisse. Diciamo pure che a Castelnovo per adesso non sono arrivate domande. Questo vuol dire che, evidentemente, la quota variabile emessa dal Comune di Castelnuovo, che è riuscito a confermare le tariffe dell'anno precedente, nonostante le problematiche che sono state evidenziate di natura pandemica e anche della possibilità della gente di pagare... Vuol dire che combattiamo quel 15 per cento, perché è giusto combatterlo, perché bisogna che tutti abbiano gli stessi servizi e gli stessi diritti, però vogliamo dire che è un comune sano, che paga, in cui anche l'Amministrazione, e ringrazio tutti i compagni di viaggio, riescono a garantire non gli aumenti, ma quantomeno che venga equiparata e rimanga tale la tassa come negli anni precedenti. Questo vuol dire che non è così alta la tassa Castelnuovo. Mi impegno comunque in forza delle politiche ambientali di Castelnuovo di Porto a portare avanti delle iniziative, tra le quali non posso non anticipare, anche se non è così, quindi non creeremo confusione al momento, per il 2022 la possibilità di iniziare un progetto pilota sulla TARIP, cioè entreremo nella tariffa puntuale, cioè sulla consegna che verrà effettuata dei mastelli dell'indifferenziato e dell'organico, che a oggi sono quelli che causano spese principalmente al Comune. Stiamo parlando di un bando importante, parliamo di un bando, come anticipava la consigliera Sirotti, che comunque per il Comune di Castelnuovo si aggira tra 1.150.000 euro e 1.250.000, quindi è fondamentale che ci sia un'entrata. Non è forse il 100 per cento, ma sarà il 99,9. È l'unica delle tasse che si deve autopagare, altrimenti ci sarebbe l'interruzione del servizio. È chiaro che c'è anche un discorso legato al recupero di crediti di annualità precedenti, perché fino a cinque anni si possono riscuotere questi crediti. È questa l'azione su cui sto portando avanti iniziative affinché si possa abbassare definitivamente l'impegno della TARI per tutti i cittadini. Grazie.

POLINARI – Presidente del Consiglio Grazie, consigliere Baldelli. Consigliere Galdiero, prego.

(Interventi fuori microfono)

POLINARI – Presidente del Consiglio Prego.

PIREDDA – Assessore Grazie, Presidente. Io avrei bisogno di fare una precisazione sul testo della proposta n. 34, "Nuovo Regolamento TARI". Avrei bisogno di richiedere una modifica al testo della proposta. Le premesse, le confermiamo. Nel testo del deliberato, al secondo punto c'è un refuso materiale relativo all'annualità: **"produce effetti dal primo gennaio 2021"**, come esplicitato nelle premesse. Chiedo la modifica soltanto dell'annualità di riferimento. La stessa modifica va fatta all'interno del Regolamento per **l'articolo 39 e l'entrata in vigore. Anche qui riporta 2022, e invece è 2021.**

POLINARI – Presidente del Consiglio Grazie, consigliere Piredda. Concludiamo con gli interventi e poi votiamo l'emendamento, per cui concludiamo questa fase del dibattito, poi votiamo l'emendamento...

(Interventi fuori microfono)

SIROTTI Volevo concludere sulla domanda relativa al riscosso relativo alla TARI. So che il 2020 è stato un anno particolare, però l'intervento di Gismondi parlava di questa situazione che poteva andare a gravare sulle tariffe. Era soltanto per fare una precisazione, ma andando proprio tecnicamente sulle tariffe, sappiamo anche che la TARI è una partita di giro, c'è un servizio che costa un tot e si paga la tariffa per ricoprire questo servizio. Io volevo sapere dall'assessore, e parliamo anche di quello che è proprio il costo di questo servizio, da quanto ho capito leggendo il piano economico finanziario credo che nel confronto tariffe simulate e precedenti ci sia stato un abbassamento. Tecnicamente, che vuol dire, che il servizio quest'anno costa meno, e quindi per circa 61.000 euro incassiamo meno perché c'è meno bisogno di questo...? Chiedo per capire e per...

PIREDDA – Assessore No, il riferimento al costo gestionale del 2021 è 1.586.504 euro, ripartiti in costi fissi e costi variabili. Quest'anno, siamo riusciti a mantenere le tariffe invariate, prevedendo delle agevolazioni per le attività produttive, e vedete la griglia del piano economico non c'è differenza, in quanto c'è una rimodulazione dei costi serviti. Non cambia, cioè, per il cittadino un componente, due componenti, tre componenti. Non avranno un costo maggiorato in bolletta né avranno un'agevolazione indiretta. Le uniche fasce che saranno investite dall'agevolazione saranno le attività commerciali, che inevitabilmente hanno avuto maggiore difficoltà. Quanto al confronto tariffe simulate e precedenti, se vedete, c'è una differenza rispetto al numero di utenze, e quindi il calcolo è stato fatto sia in base al numero di utenze, che è stato aggiornato, sia in base alla nuova normativa, perché adesso il calcolo si fa sia per nuclei familiari residenti sia per i metri quadri calpestabili di ogni unità abitativa. Questo ha comportato, se vedete la tabella del confronto delle tariffe, alcune caratteristiche: ad esempio, c'è una diminuzione per l'uso domestico due componenti, per cui c'è una differenza del -3,49 per cento; per l'uso domestico per tre componenti; per l'uso domestico sei o più componenti. Soltanto determinate categorie hanno avuto la possibilità di avere una tariffa leggermente diminuita in quanto il coefficiente che ci siamo potuti permettere di garantire è il minimo standard, lo 0,10 per cento, rilevabile dalla relazione allegata alla proposta di delibera. Il costo puntuale dei servizi che ci fornisce Balestrieri ci dà la possibilità di limare al minimo, e quindi di poter ripartire il costo in base sia alla tipologia sia, ovviamente, alla quantità di rifiuto che conferiamo. Se i rifiuti che conferiamo diminuiscono, ovviamente il costo, la quota fissa e variabile, vengono modulati di anno in anno. Secondo il principio comunitario "chi più inquina più paga", se il Comune è virtuoso, e quindi aumenta di anno in anno la quota di rifiuti che conferisce in differenziati, questo ovviamente ha un'agevolazione che si ripartisce su tutta la comunità. Quindi, è importante l'adeguamento ai costi effettivi del gestore. Nei primi anni è sicuramente molto difficile, perché il calcolo dei coefficienti è un'elaborazione molto complicata e complessa, però il Comune di Castelnuovo di Porto è riuscito a garantire lo scorso anno la conferma delle tariffe e quest'anno ad attestare l'approvazione di un coefficiente che è il minimo nazionale che ci viene imposto dalla legge. Questo inevitabilmente ha una ripercussione positiva per i cittadini, che ovviamente non hanno costi aggiuntivi. Quindi, investire in politiche che portano all'aumento della quota di rifiuti conferita differenziata ci dà la possibilità di non aumentare le tariffe e ai cittadini.

POLINARI – Presidente del Consiglio Grazie, consigliere. Lei aveva chiesto la parola. Prima, però, io non vedo questa parte quando chiede la parola, per cui non so se vogliamo... Avvertitemi, perché non voglio non darvi la parola, però siete dietro il raggio visivo. Grazie. Prego, consigliere Galdiero.

GALDIERO Grazie, Presidente. Intanto, per esempio, io vedo – non lo dico io, ma lo dicono i giornali – che comuni, come quello di Tivoli, dicono che anche se aumenta la differenziata, secondo i dati la TARI *pro capite* di 195 euro è inferiore alla media regionale e del centro Italia. Questa è una notizia interessante, quindi si può sperare che in un futuro si possano

operare ancora delle decurtazioni. Fermo restando questo, Assessore, intanto la pandemia parte nel 2020, mentre purtroppo il trend negativo parte da prima. Qui il problema è sempre lo stesso. Le ripeto la domanda, perché forse non ho capito io. Le ho chiesto prima: incassato o accertato? La mia domanda era precisa: chi accerta o incassa, il Comune, Balestrieri? C'è una società predisposta a questo tipo di lavoro? E, se esiste questa società, come lavora? Questa era la mia domanda. Una cosa è lavorare sull'accertato, della serie: io ti dico che, ad esempio, Piredda mi deve dare 1000 euro, poi se me li dà sono affari tuoi, se non me li dà non è un problema; lavorare, invece, direttamente sull'incassato cambia un po' tutta la situazione: se corri e mi porti vantaggi, è normale che poi ti paghi in base a quello che mi hai portato. Era questa la mia domanda iniziale. Quanto a servizi, costi e proroghe, a questo punto, se possibile, vorrei avere un'informazione da lei. Io sono stato fortunato a trovare questa determinazione del responsabile d'area, e parlo della n. 36 dell'8 aprile 2021. Ho letto questa cosa e ho avuto qualche dubbio, perché l'oggetto è: proroga articolo 106, appalto servizi di raccolta rifiuti urbani. Andando a leggere un po' il corpo della delibera, mi dice che con la determinazione n. 25 del primo febbraio 2016 c'è l'affidamento servizio di raccolta rifiuti urbani. Successivamente, per la determinazione n. 103 del 2 aprile 2019 l'oggetto è una proroga. Poi dice che "la determinazione n.", ma non c'è il numero. 339? È scritto così: "la determinazione n.", ma non c'è il numero, "del 339 del 01/10/2019 avente ad oggetto: proroga". E sono due. Poi dice: "avente in oggetto... proroga tecnica". Poi dice ancora, in basso, all'ultima riga: "Ordinanza sindacale n. 57 avente a oggetto: ordinanza proseguimento servizio igiene urbana raccolta porta a porta... riconoscimento di un importo maggioritario mensile per aggiornamento dei prezzi". Allora, intanto parliamo di 98.382,70 euro. Io mi domando: che cos'è una proroga? La proroga deve essere temporaneamente limitata avendo riguardo al tempo strettamente necessario alla stipula dei nuovi contratti a seguito di espletamento di gare a evidenza pubblica, come questa. Ma è possibile reiterare la proroga tecnica, che voi avete menzionato in determinazione del responsabile d'area? Il TAR dice di no con la sentenza n. 13/2 del 2 aprile 2020, e infatti che proroga è stata attuata, contrattuale o tecnica? Ma voi avete scritto tecnica. Io, però, vi voglio ricordare che la contrattuale è alle stesse medesime condizioni e deve essere prevista nel bando, mentre la tecnica ha tre condizioni indispensabili: un requisito formale, un requisito temporale e un requisito contenutistico. Il primo requisito è stabilito dal bando. Il requisito temporale è una proroga strettamente limitata al tempo necessario per la conclusione della nuova procedura di bando che è stata fatta ed è andata deserta. Quanto al terzo requisito, la proroga non può comportare modifiche alla condizione contrattuale, se non più favorevoli alla stazione appaltante, cioè il Comune. Sono state effettuate diverse proroghe, ma se spendiamo 98.382,70 euro, non è una condizione di favore alla stazione appaltante. È una domanda che faccio come se la pone un cittadino normale, semplice, leggendo questa cosa, è una curiosità. Forse, ho letto male, però da quello che riesco a capire è questo il senso. Poi ho notato pure che di queste determinazioni purtroppo ce ne sono anche state delle altre in seguito, ed è sempre lievitata la cosa. Allora, se siamo un comune riciclone, siamo un comune virtuoso, siamo un comune che ha tutte queste peculiarità grazie anche al lavoro fatto, perché spendiamo tutti questi soldi? Questa è la mia domanda. Grazie.

POLINARI – Presidente del Consiglio Grazie, consigliere Galdiero. Il Sindaco è iscritto a parlare. Prego.

TRAVAGLINI – Sindaco Grazie, Presidente. Vediamo se ho capito bene. Praticamente, con il nuovo Regolamento, il nuovo piano finanziario TARI, diminuiscono per i nuclei sotto a tre residenti, riusciamo a dare l'agevolazione di più di 100.000 euro per le attività produttive e ci attestiamo al minimo del coefficiente nazionale. Per quanto riguarda, invece, l'ordinanza di proroga, dato che poi è sottoscritta da me, il contratto è rimasto invariato; è stato solo un adeguamento rispetto all'Istat e all'aumento tabellare degli stipendi, quindi non potevamo assolutamente sottoscrivere un contratto in palese violazione dei contratti nazionali del lavoro. Quindi, credo che sia stato fatto un lavoro eccellente, Valentina. Ti confermo che nella chat dei comuni che abbiamo tutti i sindaci sono tutti in attesa che venga prorogato questo termine,

mentre noi oggi lo approviamo nel termine stabilito dalla legge. Se tutti i sindaci scrivono in chat che non riescono ad approvare questa TARI, è perché è proprio cambiato tutto. Nonostante questo cambiamento, noi ci siamo riusciti, ma ci siamo riusciti con tre novità importanti: diminuisce, anche se poco, in piccola parte percentuale, per i nuclei con tre familiari; diminuisce per quelli con più di sei familiari all'interno; diminuisce sensibilmente per quest'anno più di 100.000 euro per le attività produttive, e questo non è un piccolo incentivo, cioè stiamo portando a bilancio più di 100.000 euro di risorse. Riusciamo a chiudere il piano finanziario in regola, e quindi a zero tra quanto costa a noi e quanto i cittadini ne ricevono beneficio. Soprattutto, se ci guardiamo intorno, rispetto agli altri paesi, rispetto anche a qualche paese che ci è vicino, il nostro è un paese pulito, un paese decoroso, un paese che puntualmente riceve un servizio efficiente ed efficace. Devo dire che i ragazzi che lavorano con la Balestrieri Appalti sono tutti sempre puntuali e pronti a ricevere i nostri consigli e sollecitazioni che tutti i giorni gli diamo. Quindi, da cittadino sono contento di questo servizio e da Sindaco sono orgoglioso che siamo riusciti a fare sempre meglio, e quindi a portare soprattutto maggiori agevolazioni ai cittadini, ma la cosa importante è che abbiamo un servizio strepitoso. Vorrei vedere oggi i cittadini di Roma che, applicando questo Regolamento, praticamente vedranno la loro bolletta raddoppiata, perché meno differenze e più paghi. Oggi non vorrei essere cittadino di Roma. Soprattutto, uniamoci tutti insieme, dato che parliamo di rifiuti, contro la discarica di Magliano Romano, perché lì abbiamo un problema purtroppo impellente su questo territorio. Tutto quello che stiamo facendo noi, arrivare all'83 per cento, finirà tutto se non diciamo no tutti insieme, con qualsiasi forma o qualsiasi atto, anche di disobbedienza, nei confronti di Roma Capitale, che torna nuovamente su questi territori dicendo: io conto e voi non contate nulla. Decide per noi. Noi stiamo facendo tutto questo lavoro e, come noi, tantissimi altri comuni limitrofi alla Valle del Tevere. Stanno facendo dei grossi sacrifici per portare a compimento i regolamenti TARI, per portare a compimento la tariffa, per dare un servizio efficiente ed efficace, e da domani mattina tutto quello che abbiamo detto potrebbe finire perché c'è questa morsa che ci attanaglia della discarica di Magliano. Sarei felice se riuscissimo anche oggi a presentare una mozione tutti insieme di contrarietà alla discarica, tutto il Consiglio. Mi assenterò un attimino, proverò a scriverla in tre secondi. Sarebbe veramente un gesto fondamentale. Secondo me, la vicinanza al Sindaco di Magliano aiuta, a Francesco, se dimostriamo tutta la nostra solidarietà. Sui territori ci facciamo un mazzo così per cercare di portare turismo, di rendere la vita sempre più sostenibile, di aumentare la qualità della vita delle persone, e un giorno si sveglia il Sindaco del Comune di Roma, che è anche Sindaco metropolitano, e ci vuole fare la discarica a un chilometro da Monte Cucco. Grazie, Valentina, per il lavoro che hai svolto. Mi auguro che il Consiglio comunale riesca a votare unanime anche la mozione sulla contrarietà alla discarica di Magliano.

Grazie.

POLINARI – Presidente del Consiglio Grazie, Sindaco. Il consigliere Baldelli aveva chiesto la parola?

BALDELLI – Assessore Volevo solo rafforzare il concetto già espresso dalla Piredda in merito al discorso del ciclo dei rifiuti. Poi abbiamo un po' aperto, come è giusto anche fare, il discorso. In realtà, il consigliere Galdiero giustamente faceva il passaggio sulla ditta e sul conferimento, che è parte integrante di fatto del piano finanziario, però eravamo partiti dal Regolamento, siamo passati per il piano finanziario, allora quelle delucidazioni che mi spettano in qualità di Assessore le do, è chiaro. A una voce ha già risposto il Sindaco, che mi ha anticipato, sul perché quei 98.000 non sono solamente soldi messi lì in più. Se li avessimo messi in più, infatti, ci dovrebbe essere stata poi una richiesta ai cittadini di ristorarli, e invece sono di fatto la continuità nelle mensilità dell'importo aggiuntivo fino al bando, che, come già anticipato, purtroppo è andato deserto. Richiamo un punto per i cittadini di Castelnuovo, non per rafforzare il lavoro fatto con l'assessore Guadagnoli o per dire "che bravi", ma ci siamo impuntati, probabilmente, e vedremo se avremo ragione o meno, ma abbiamo ritenuto che, a fronte... Ricordiamo che è stato pubblicato un bando e si aspettava un'offerta che non è

arrivata da aziende del settore. Piuttosto che aumentare il bando e aumentare la tassa ai cittadini, abbiamo preferito aumentare i servizi, che sono servizi di natura gestionale, sono le manutenzioni, sono le strade, sono la segnaletica. Ci è stato detto che ci sono tanti dipendenti a Castelnuovo. Il Sindaco li ha già ringraziati. Li ringrazio pure io. Io credo che un abbassamento del numero dei dipendenti avrebbe portato a un peggioramento del servizio. Riteniamo, invece, che la conferma di tutti, nessuno escluso, dei collaboratori della Balestrieri ci possa permettere il fatto di ampliare i servizi. Siamo tornati a pubblicare il bando di gara, l'aumento è relativo ai servizi: vediamo se questa scommessa che abbiamo portato avanti darà ragione al Comune e all'azione che abbiamo portato, e soprattutto ne beneficeranno i cittadini. Quindi, di fatto questi soldi non sono entrati.

Questa è la prima parte, quella relativa alla raccolta. Il discorso con cui ho introdotto il mio intervento era per rafforzare il concetto della Piredda, ma per carità io non ho problemi a dire che ereditiamo una situazione che è stata ben impostata, ben programmata e portata avanti nel tempo a Castelnuovo. Al contrario, ringrazio chi è venuto prima di me, perché chi è venuto prima di me mi ha permesso chiaramente di lavorare più liberamente sul miglioramento del servizio. Il dato, e così chiudiamo l'intervento, importante per i cittadini su cui vorremmo lavorare in futuro non è la raccolta, ma il conferimento dell'organico e dell'indifferenziata, che chiude il ciclo dei rifiuti. Questa è la politica ambientale, oggi, del Comune, perché quella cifra, 300.000 euro, è pari al 30 per cento dell'importo collettivo della TARI. Se lavoriamo su quello, possiamo abbassare, e di fatto quel 30 per cento sarà il 15, sarà il 20; vuol dire che quel 10 per cento andrà in tasca ai cittadini castelnuovesi. Questa è l'azione importante che secondo me come politica dovremmo sostenere, azione importante su cui ho anche la mia spada di Damocle, perché è questa l'azione su cui vi chiedo in qualità anche di minoranza di vigilare. È, però, il dato fondamentale di quegli 1,4-1,5 milioni che vedete in TARI, che secondo me è necessario, una volta trovati gli evasori e riportati i soldi delle tasse giustamente riequilibrati su tutti, abbattere. Approfitto dell'intervento del Sindaco. Lo so che è un tema spinoso, però bisogna pure prendersi delle responsabilità politiche: combattiamo la discarica di Magliano e che qualcuno venga qui a portarci i propri rifiuti senza considerare l'eccellenza di questo territorio nella raccolta differenziata, ma allo stesso tempo anticipiamoli, iniziamo a pensare che un impianto di cui si ha paura, e sto parlando dell'umido, di una grande compostiera, in cui mettere l'organico, porta un risparmio per le casse di tutti i cittadini. Quindi, iniziamo a pensare che il ciclo dei rifiuti va chiuso in un distretto ATO (ambito territoriale ottimale), sul quale possano provvedere 120-140.000 cittadini, la filiera della carta, la filiera della plastica e dell'organico. Permettetemi di dire che oggi portiamo l'indifferenziato a Foligno, a Perugia, a 150 euro alla tonnellata; pensiamo che, invece, vada chiuso in diverso modo e farne una virtù, perché dall'organico si fa il *compost*, il *compost* è un prodotto biodegradabile, e si ridistribuisce sul territorio. Risparmieremo 150-160.000 euro, che andranno direttamente esentati dalle tasche dei cittadini. Questa è l'azione politica, se vogliamo entrare nel merito.

Di comune accordo con la mia Capogruppo, la consigliera Proietti, esprimo anche la dichiarazione di voto del PD in merito alle proposte: visto che le abbiamo affrontate insieme, e anticipo che, visto il lavoro svolto, visto il fatto che non si è innalzata, visto che addirittura c'è una scontistica che è stata portata avanti, non possiamo che essere favorevoli alle proposte presentate in Consiglio.

POLINARI – Presidente del Consiglio Grazie, consigliere Baldelli. Aveva chiesto la parola il consigliere Piredda, prego.

PIREDDA – Assessore Grazie, Presidente. Vorrei fare una precisazione in merito all'intervento del consigliere Galdiero. Il Comune di Castelnuovo incassa *in toto* il tributo della TARI e successivamente elabora il piano tariffario annuale. Ovviamente, quest'anno abbiamo approvato prima il bilancio di previsione, abbiamo messo un importo in base alla previsione per l'anno 2021. Adesso la normativa ci ha dato la possibilità di approvare il piano TARI entro 30 giugno 2021, ed è quello che stiamo facendo. Il piano TARI adesso ha subito, come diceva anche il Sindaco, uno stravolgimento totale: è la relazione che ci perviene ditta

che eroga il servizio, che quindi ci fa un report di tutti i costi gestionali che derivano dai vari servizi che eroga per noi, che ci dà la possibilità di agire rispetto al costo del servizio, ma non è che la ditta incassi le quote derivanti dal tributo dei cittadini. Lei aveva chiesto questo. Ha chiesto: chi incassa?

(Intervento fuori microfono del consigliere Galdiero: “Inizialmente, non l’aveva spiegato così. Lo sta spiegando adesso. Inizialmente, si era capito che era la ditta che diceva al Comune...”)

PIREDDA – Assessore La ditta fornisce una relazione...

(Intervento fuori microfono)

PIREDDA – Assessore No, è giusto specificare, perché è un’introduzione normativa di difficile comprensione, perché l’elaborazione dell’MTR non è così semplice, anzi bisogna destinarci particolari risorse perché è una novità che stravolge l’elaborazione del tributo. Siccome le fattispecie elencate sono notevoli e influiscono in maniera importante sull’elaborazione della tariffa, è importante capire che si interviene in base a una relazione che ci fornisce la ditta che eroga il servizio, nel nostro caso la Balestrieri Appalti, che ci elenca in maniera dettagliata il costo per ogni servizio che richiediamo. In base al costo effettivo dei vari servizi che ci eroga, noi riusciamo a elaborare, in base al coefficiente che stabiliamo oggi in Consiglio comunale, la tariffa che il cittadino pagherà per il servizio. Perché è importante aumentare la quota di differenziata negli anni? Perché soltanto le politiche sensibili alla tutela dell’ambiente porteranno a una diminuzione del costo del servizio. È vero che negli anni abbiamo deciso di aumentare i servizi richiesti alla ditta, lo spazzamento, la pulizia straordinaria, quindi abbiamo scelto di avere dei servizi aggiuntivi, però quello che ci viene erogato è un servizio ovviamente supportato e sottoscritto con un contratto di appalto, quindi inevitabilmente ha un costo fissato per ics anni, come diceva l’assessore Baldelli, e su quello ci dobbiamo attestare, quelli sono i servizi che la ditta ci deve erogare. Ovviamente, sta a noi essere sempre più bravi e attenti, in maniera da diminuire nel tempo i costi, che sono variabili, e quindi cercare di incidere in maniera importante nella quota variabile della tariffa.

POLINARI – Presidente del Consiglio Grazie, consigliere Piredda. Altri interventi?

(Intervento fuori microfono)

POLINARI – Presidente del Consiglio Sì, mezzo minuto, perché poi abbiamo una serie di procedure da portare avanti per la modifica e via dicendo. Prego, consigliere.

GALDIERO Grazie, Presidente. Volevo dire che accogliamo favorevolmente l’appello che ha fatto il Sindaco. Così come – posso parlare anche a nome del resto della minoranza – ci siamo attivati per Pian dell’Olmo, con la stessa sensibilità vogliamo assolutamente attivarci anche per quest’altra realtà, che assolutamente non deve andare avanti. Mi voglio associare ai complimenti che tutti avete fatto alla Balestrieri, perché sono dei ragazzi straordinari. È grazie a loro che si riesce ad avere questo tipo di risultato. Vedo che il Sindaco già sta formalizzando la cosa: appena è pronto, se vogliamo andare avanti, siamo ben disponibili su questo. Grazie.

POLINARI – Presidente del Consiglio Ci sono dichiarazioni di voto? Dobbiamo prima emendare il testo e votare il testo emendato come proposto dal consigliere Piredda. Nel corpo della delibera, il testo va emendato come segue: a pagina 4.2, nella parte finale, “produce effetti dal primo gennaio 2022” deve essere modificato in “**produce effetti dal primo gennaio 2021**”. Analoga modifica deve essere apportata a pagina 21 per quanto riguarda l’articolo 39, in cui il testo viene emendato con: “Articolo 39, entrata in vigore. Le disposizioni del presente Regolamento hanno effetto a decorrere dal primo gennaio 2022” viene trasformato in “**Le disposizioni del presente Regolamento hanno effetto a decorrere**

dal primo gennaio 2021". Chiedo al Consiglio di esprimersi favorevolmente all'emendamento proposto per la modifica del corpo della proposta di delibera n. 34 dell'8 giugno.

**Si procede alla votazione della proposta di emendamento
Presenti 10 Assenti 3 (Pedicino, Gloria e Rossi)**

All'unanimità l'emendamento come descritto viene accolto.

Si passa alla votazione della proposta di delibera n. 34 così come emendata dell'8 giugno 2021, Nuovo Regolamento TARI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti,

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) che disciplina l'Imposta Comunale Unica (IUC) limitatamente alla componente relativa alla tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

Richiamati quindi, per quanto di interesse, i commi da 641 a 703 del summenzionato art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e successive modifiche e integrazioni;

Tenuto conto del disposto di cui all'art. 13, comma 15 – ter del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, introdotto dall'art. 15 bis del Decreto Legge n. 34/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019: "(...) I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente".

Visto il vigente Regolamento per l'applicazione/disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 26.03.2019.

Richiamato il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", come modificato e integrato dal D.lgs 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica

la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;

Ritenuto quindi di integrare lo stesso alle novità normative;

Considerati altresì:

- *l'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che reca disposizioni in materia di potestà regolamentare dei comuni per la disciplina delle proprie entrate anche tributarie;*
- *l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine per la deliberazione del bilancio di previsione, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;*

Visti inoltre:

- *l'art. 30, comma 5, del Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69 a mente del quale “... Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati ...”;*
- *l'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, così come modificato dall'art. 15-bis del Decreto Legge n. 34/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019 ai sensi del quale: “...A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360.”;*
- *l'art. 13, comma 15-ter del decreto legge Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, introdotto dall'art. 15-bis del Decreto Legge n. 34/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 58/2019 ai sensi del quale: “... A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano*

efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno (...)".

Dato inoltre atto del parere favorevole espresso dall'Organo di revisione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 239, comma 1, lett. b) n. 7 del D.lgs. 267/18.8.2000;

Vista la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

Visto il D.lgs n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Tanto premesso e considerato, visto l'allegato regolamento che costituisce parte integrante e sostanziale della presente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della lettura della proposta fatta dal consigliere Piredda, **acquisiti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUEL

Non essendovi dichiarazioni di voto,

Presenti 10 Assenti 3 (Pedicino, Gloria e Rossi)

Con votazione che dà il seguente risultato:

Favorevoli 8 Astenuti 2 (Galdiero e Sirotti) Contrari Nessuno

DELIBERA

- 1) per le motivazioni di cui in premessa, di riapprovare, *così come emendato*, il nuovo "Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)" approvato con la Delibera C.C. n.17 del 26.03.2019
- 2) di dare atto che il nuovo testo del "Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)" è quello riportato quale **ALLEGATO A**) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale, con evidenziate in nota le modifiche apportate, e che lo stesso, ai sensi dell'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, produce effetti dal **1° gennaio 2021**;
- 3) di dare mandato all'Area IV Programmazione economico finanziaria e personale, di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale del novellato "Regolamento per la disciplina della

tassa sui rifiuti (TARI)” contestualmente alla pubblicazione della presente, stante l’urgenza di rendere note le modifiche;

- 4) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione e l’allegato regolamento (**All. A**) al Ministero dell’economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Infine, il Consiglio Comunale,

Con separata votazione che dà il seguente risultato:

Presenti 10 Assenti 3 (Pedicino, Gloria e Rossi)

Favorevoli 8 Astenuti 2 (Galdiero e Sirotti) Contrari Nessuno

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

Il Responsabile dell'Area

Ai sensi e per le finalità di cui agli artt. 49 e 147-bis del dlgs. N. 267/2000 e riscontrata la **Regolarità Tecnica del presente atto,**

Esprime il seguente parere Favorevole

Data: 10-06-21

Il Responsabile dell'Area
Giuseppe Gismondi

Il Responsabile dell'Area

Ai sensi e per le finalità di cui agli artt. 49 e 147-bis del dlgs. N. 267/2000 e riscontrata la **Regolarità contabile**

Esprime il seguente parere Favorevole

Data: 10-06-21

Il Responsabile dell'Area
Giuseppe Gismondi

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
FULVIA POLINARI

IL Segretario Comunale
Dott. Maddalena Piedimonte

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Registrazione n. _____ del _____
Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Castelnuovo di Porto sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo web www.comune.castelnuovodiporto.rm.it per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.
Lì 21-09-2021

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 25-06-2021

- Perchè dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 della Legge n.267/00.

Lì,

IL Segretario Comunale
Dott. Maddalena Piedimonte